

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

il Progetto di Bilancio dell'Esercizio 2003, sul quale Vi riferiamo, è esposto nelle forme tecniche specifiche previste dal D.Lgs. 87/92 e dai Provvedimenti integrativi della Banca d'Italia.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa, già di per sé abbastanza eloquenti sui risultati della gestione, sono accompagnati da una estesa Relazione degli Amministratori che apporta ulteriori elementi informativi sulle condizioni operative e sui nessi causali che hanno determinato le variazioni patrimoniali e reddituali dell'Esercizio.

L'insieme delle Attività, come distribuite nelle diverse voci dello Stato Patrimoniale, hanno raggiunto un nuovo massimo storico di € 1.480.474.230

Le Passività, nella loro eterogenea composizione (Debiti a vario titolo, Fondi Rischi ed Oneri)

ammontano a	" 1.325.707.933
per cui il Patrimonio Netto attuale risulta di	" 154.766.297
detratto quello precedente di	" 138.157.747
emerge l'incremento patrimoniale complessivo di	€ 16.608.550
depurato dei conferimenti netti di	" 8.180.962
rimane l'incremento netto gestionale di	€ 8.427.588

Nel prospetto tra le voci di maggior rilievo troviamo gli impieghi economici di € 730.962.845 e gli investimenti finanziari in € 389.162.186 nei quali si alloca gran parte dei mezzi monetari raccolti.

Lo Stato Patrimoniale si chiude con l'indicazione delle garanzie concesse per € 36.285.860 e degli impegni assunti nei confronti delle controparti per € 52.995.556.

Nel Conto Economico figurano analiticamente le diverse componenti qualificate per natura e provenienza.

Nella ricomposizione per margini e risultati lordi si pongono in evidenza valori differenziali significativi che giovano ad una migliore comprensione della dinamica formativa dell'Utile d'Esercizio.

Il puro Margine d'Interesse è risultato di € 48.426.059 mentre il Margine d'Intermediazione Complessivo, con l'apporto preponderante dei servizi bancari e non bancari, ha raggiunto € 71.997.277.

In sintesi nel Conto Economico, il totale dei proventi,

comunque denominati, è stato di	€ 92.570.820
quello dei costi ed oneri diversi di	" 84.143.232
In definitiva l'Utile netto di	€ 8.427.588

Nello svolgimento delle sue funzioni il Collegio ha esercitato assidua vigilanza sull'osservanza delle numerose leggi e decreti che disciplinano l'attività bancaria, delle norme statutarie e delle diverse disposizioni delle Autorità di Controllo, avvalendosi, se necessario, dei contributi interpretativi dottrinali e giurisprudenziali.

Quanto al rispetto dei principi di corretta amministrazione, il Collegio ha sempre verificato comportamenti del Consiglio coerenti con gli indirizzi strategici di fondo in sintonia con gli obiettivi primari dell'Azienda; anche la consapevole e misurata assunzione dei rischi e la loro sistematica "governance" si integrano in un equilibrio gestionale complessivo tendenzialmente volto ad ottimizzare i risultati di periodo ed a consolidare le posizioni raggiunte. In ogni caso, anche per singole operazioni con parti correlate, sono state rispettate scrupolosamente le procedure cautelative previste dalla Legge Bancaria.

Inoltre, in adempimento del D.Lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e sulla prevenzione di alcuni reati, il Consiglio ha costituito allo scopo un razionale modello organizzativo, funzionante sotto il continuo controllo di un Organismo di Vigilanza indipendente ed autonomo.

Un decisivo miglioramento si riscontra anche nell'assetto organizzativo, già potenziato con nuove risorse qualificate ed avviato ad una riconversione strutturale per processi che ne migliora l'efficienza e l'efficacia negli interventi. Di recente il Servizio, riordinando la materia, ha istituito nell'Intranet aziendale l'applicativo "Help Online" ed emanato una Monografia di Sportello che sono espressioni di una comunicazione tecnica e didattica di effetto immediato a beneficio dei dipendenti fruitori. Anche l'Internal Auditing ha svolto un intenso programma di revisione, esteso a più aree e processi, con accertamenti ed analisi penetranti seguiti da appropriate indicazioni correttive ed implementative di ordine organizzativo, procedurale e comportamentale. Tra tutta l'Area Controlli ed il Collegio Sindacale si è instaurato un proficuo rapporto di interazione che produce sicuramente un'azione sinergica e più organica nelle rispettive funzioni di competenza.

Infine il Sistema Informativo-Contabile, così come integrato in complesse connessioni strutturali, assicura il regolare flusso informativo all'Autorità di Vigilanza, fornisce con correttezza e affidabilità i dati, le elaborazioni e le cognizioni necessarie all'assunzione di consapevoli scelte gestionali ed è perfettamente idoneo alle rilevazioni contabili semplici e sistematiche necessarie al processo formativo dei Bilanci. Per quello in esame il Collegio ha ulteriormente provato la corrispondenza con le risultanze contabili e verificato che nelle valutazioni presuntive gli Amministratori abbiano osservato le clausole fondamentali poste dall'art. 2 del D.Lgs. 87/92 e i principi ed i criteri contenuti negli artt. 15 e seguenti, intesi a circoscrivere l'ambito discrezionale, conferendo al

Bilancio le caratteristiche di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria. Quanto sopra non ci esime da più precisi riferimenti.

Nell'attivo dello Stato Patrimoniale:

- i Crediti sono esposti al netto delle rettifiche analitiche e forfettarie operate con criteri prudenziali, come ampiamente illustrato nella Relazione e nella Nota Integrativa;
- i Titoli derivano in gran parte i valori dalle quotazioni medie della Borsa Italiana o di altri mercati organizzati contribuiti da operatori qualificati; i rimanenti non quotati sono stimati ai valori attuali dei flussi di rientro elaborati con tecniche di "pricing" ormai consolidate;
- le Partecipazioni, in quanto rappresentano investimenti strumentali di lungo termine, sono state riportate ai valori di acquisizione, ad eccezione di quella relativa alla Fin Sud SIM SpA che è stata valutata al minor valore assunto dopo perdite durature accertate con procedura di legge (art. 2446 c.c.);
- le Immobilizzazioni Immateriali figurano al valore residuo d'ammortamento: sono imputati a tale voce, previo consenso del Collegio Sindacale, alcuni costi di indubbia utilità pluriennale; vengono ammortizzate nel limite temporale di 5 anni; rimangono di molto inferiori alle riserve disponibili e non condizionano, quindi, la distribuzione degli utili;
- le Immobilizzazioni Materiali, tutte rilevate inizialmente ai costi d'acquisto, a volte alcune rivalutate ai fini civilistici e fiscali, subiscono annualmente rettifiche d'ammortamento in relazione ai piani tecnico-economici basati sulla presunta durata del loro utilizzo; l'ammontare iscritto di € 14.014.403 rappresenta l'aggregato dei valori ancora da ammortizzare;
- i Ratei e i Risconti Attivi di € 4.003.772 e i Ratei e Risconti Passivi di € 1.770.148 riguardano spese e rendite maturate (Ratei) o riscosse anticipatamente (Risconti) contabilizzate per competenza economica secondo un criterio di proporzionalità temporale di comune accettazione.

Nella sezione del Passivo:

- i Debiti di provvista o di altra provenienza sono stati quantificati al 31/12 secondo le condizioni negoziate con le controparti e comprendono capitali, interessi ed altre competenze reclamabili;
- il Trattamento di Fine Rapporto, incrementato della quota annuale maturata e diminuito delle indennità corrisposte e della quota versata al FIP, ammonta a € 8.656.065 che rappresenta l'impegno finanziario della Banca nei confronti del Personale.

Infine, gli Amministratori hanno alimentato Fondi Rischi ed Oneri in coerenza con le caratteristiche delineate dall'art. 9 del D.Lgs. 87/92, commisurando le assegnazioni ed evenienze negative ben individuate,

certe e probabili, delle quali rimangono ancora indeterminati l'ammontare o il momento del loro accadimento; e, per estensione in ambito cautelativo, secondo quanto consentito dall'art. 20, VI c., hanno reintegrato il Fondo Rischi su crediti per ulteriori rischi d'insolvenza sempre insiti nelle operazioni creditizie.

La Società di Revisione KPMG SpA, che ha collaborato con noi con scambi di dati ed informazioni, presenta a parte la propria Relazione.

Signori Soci,

questo il quadro complessivo in cui è stata rappresentata e resa tecnicamente comprensibile la situazione della Banca: situazione in equilibrio, con una spinta evolutiva nei vari settori e con risultati soddisfacenti.

Esprimiamo perciò parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio e della Relazione secondo il Progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione ivi compreso il riparto dell'Utile Netto ai sensi dell'art. 47 dello Statuto Sociale.

Concludiamo ringraziando sentitamente i Consiglieri per la serietà e l'impegno profusi nelle scelte di primaria importanza, in particolare il Consigliere Delegato che ispira gli indirizzi strategici e coordina abilmente il lavoro di vertice, il Direttore Generale, sempre proteso con passione e capacità verso i miglioramenti innovativi, tutto il Personale Direttivo per l'assidua e preziosa collaborazione.

Un particolare riconoscimento a tutta l'Area Controlli che offre la sua disponibilità con impegno e competenza professionale.

Ci sentiamo grati anche nei confronti di tutto il Personale che si attiva sempre con sollecitudine e lealtà nei nostri confronti.

A Voi Soci il nostro più sincero augurio per una piena e proficua partecipazione alla vita aziendale.

Velletri, 5 aprile 2004

IL COLLEGIO SINDACALE